

COLLE DELLE FINESTRE



DISTANZA
175km



DISLIVELLO
2220m



DURATA
Una giornata



PARTENZA
Torino



ARRIVO
Torino

L'ITINERARIO

Si parte da **Torino** costeggiando il fiume e attraversando **Borgo Po**, sulla sinistra puoi ammirare la **Gran Madre** e il **Monte dei Cappuccini**, poco dopo il **Borgo del Valentino** con il suo medievale castello. Prendendo **Ponte Isabella** si esce dalla città in direzione **Grugliasco-Rivoli**. La strada è in **pianura** senza nessuna difficoltà, solo fai attenzione alle macchine perché qui è molto trafficato. Giunti a Rivoli prosegui per circa 20 km per arrivare sino ad **Avigliana**.

Avigliana, la **città dei laghi**, si trova in **Val di Susa**, la prima valle uscendo da Torino, ben ventilata, tra le Alpi Cozie e Graie dolcemente inserita tra i primi pendii semi-rocciosi ma ancora verdeggianti. La valle è ricca di storie di ingegno contadino, di famosi produttori, prodotti gastronomici che si possono assaggiare nella zona e che vengono apprezzati dalla più metropolitana Torino per la ruralità di provenienza come ad esempio le Paste di Meliga o una fettina di Torta della Marcheisa. Sulla strada verso le irte montagne inizi a scorgere la maestosa **Sacra di San Michele**. A questo punto aggiri **Sant'Ambrogio** esternamente per rientrare subito sulla **Ciclostrada Valle Susa**.

Questa pista ciclabile e pedonale a traffico limitato arriva fino al **Moncenisio**, terra di confine con la Francia ma tu la percorrerai fino a **Chiusa di San Michele** importante paese chiamato in passato Clausae Longobardorum per via delle Chiuse longobarde, fortificazioni erette per difendere il territorio dalle invasioni di Carlo Magno e non solo. Qui alla Chiusa si erge un monumento di importanza storica e monumentale, come accennato poco fa, quale la **Sacra di San Michele** raggiungibile da diversi sentieri colleganti Val Susa e l'adiacente Val Chisone al Monte Pirchiriano. La Sacra con la sua abbazia ha ispirato lo scrittore **Umberto Eco** per il romanzo **"Il Nome della Rosa"** dove il complesso funge da sfondo fosco e enigmatico per le indagini del detective monaco Guglielmo da Barkerville in un'ambientazione medievale. Dopo arrivi a **Vaie** costeggiando il fiume Dora di fronte a **Sant'Antonino**. Sulla strada ci sono molti piccoli paesi dove potrai decidere tu se fermarti a visitare qualcosa o continuare a risparmiare energie prima di iniziare la ripida salita. Combe una piccolissima frazione di Mattie, dopo **Bussoleno**, segna l'inizio dei tratti più faticosi. Dai un'occhiata alla locanda Brusafè di Alberto, carino caseggiato in stile tipicamente montano con mura in pietra e che cerca di mantenere in voga le tradizioni montane rispettando la natura e le usanze tipiche. Si coltivano erbe officinali sempre più difficili da vendere e da trovare a causa del mercato della grande distribuzione che predilige altre zone di provenienza a scapito dell'identità culturale di questi luoghi ricchi di tradizioni buone. Visto che passi anche per **Bruzolo** c'è il Castello dei Marconcini (**Castello di Bruzolo**) residenza di Tommaso I di Savoia. Poi c'è **Meana di Susa** a 750 m slm. Anche qui è pieno di resti romani, dipinti, graffiti e edifici che mantengono viva l'atmosfera storica per via della zona anticamente abitata. Ancora oggi si festeggia San Costanzo patrono di Meana e delle frazioni limitrofe festeggiando con il rituale del Ballo dei Branc una stupenda usanza ancora viva e festeggiata ogni anno il 18 settembre; in onore del patrono è stata eretta l'affascinante **Parrocchiale di Santa Maria Assunta** con campanile in stile romano e alcuni dettagli barocchi.

Continuando dritto potresti arrivare a **Susa** capitale in passato della Valle in realtà da Meana di Susa andrai verso sinistra in direzione del Colle.

Gradualmente **aumenta la pendenza**, appena sotto il primo ponte si vede il cartello **Colle delle Finestre** a sinistra, già la strada in questo punto ha una pendenza superiore al **10%**. La salita del Colle delle finestre è lunga circa 10 km di cui gli ultimi 8 di sterrato. Questa ardua ma bellissima salita è stata inserita più volte nel **Giro d'Italia** e proprio l'anno scorso grazie all'impresa di **Chris Fromme** del Team Sky che nel tratto sterrato ha staccato l'intero gruppo degli inseguitori, vincendo poi per distacco, la tappa è ritornata alla ribalta anche ai meno avvezzi al ciclismo. La strada è più boschiva a inizio colle fino ad arrivare in cima con i suoi **verdi prati** e gli **animali al pascolo**. Ora puoi riposare le gambe prima di ritornare a Valle. Assaggiare le prelibatezze della zona servite in un luogo di bellezza mistica e calmante come questo è sempre una gioia; qua in cima aldilà della grande **soddisfazione** nell'aver domato **una tra le più impegnative salite d'Europa**, trovi il **rifugio**

Alpe Pintas che ti offre formaggi di alpeggio e succulenti affettati o la Locanda Lago delle Rane e fontane tipiche del paesaggio montano con un'acqua pulitissima.

Il ritorno sarà una **lunga discesa** nel primo tratto **molto impegnativa** sino alla valle, passando per **Fenestrelle** stupenda cittadina costruita in pietra sede del **Forte delle Fenestrelle** (Forte del colle) costruito all'inizio del 1700, oggi **Museo con annesso ristorante** e meta di moltissimi turisti che costantemente durante l'anno ne affollano le sale. Attraversando diversi paesini della valle si scende verso **Perosa Argentina** e **Villar Perosa** località molto amate dalla famiglia Agnelli negli anni anche sedi del ritiro estivo della Juventus.

Sempre seguendo la strada costantemente in una discesa morbida si arriva a **Pinerolo** città dal nobile passato legato indissolubilmente alla **Cavalleria**, oggi ospita il museo storico dell'arma della cavalleria ed è una città con interessanti elementi storici legati alla fine dell'ottocento primi del novecento. Inoltre per terminare in spensieratezza il giro ti puoi fermare al **Bikecafé** gestito, arredato e abbellito grazie all'intrinseca passione per la bici dei proprietari che recitano sul loro sito "La bicicletta insegna cosa significa salire e scendere, insegna a vivere. Il ciclismo è un lungo viaggio alla ricerca di se stessi" *I. Basso "Siamo biker nell'anima"*.

Da **Pinerolo** pedalando per circa 35 km si arriva velocemente alle porte di **Torino**. Il tuo giro è terminato.



#WOWEFFECT



#ARTLOVERS



#MANGIATE



#BEVUTE





TURINBIKE.COM